

# **ISTITUTO COMPRENSIVO “FERRAJOLO-SIANI” ACERRA**

**C.M. NAIC8GP002**

**e-mail [NAIC8P002@istruzione.it](mailto:NAIC8P002@istruzione.it)**

**Telefax 0818857264**



## **Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016/2019**

*...per una scuola inclusiva e di Qualità...*

## INDICE

Premessa (rif. Legge 107).....	p.3
Linee di indirizzo.....	p.4
Finalità(Mission-Vision).....	p.5
Principi istituzionali e pedagogici del PTOF.....	p. 6
Politica Qualità.....	p.12
Analisi del contesto e bisogni utenza.....	p.14
Direttrici operative.....	p. 15
Personalizzazione dei percorsi .....	p.16
Piano formazione docenti e ATA.....	p. 18
Partecipazione ad un sistema integrato.....	p. 22
Curricolo verticale.....	p.24
Pari opportunità e prevenzione discriminazione.....	p.25
Piani Nazionale Digitale.....	p.26
Didattica laboratoriale.....	p.27
Competenze trasversali.....	p.28
Apertura al territorio e Progetti di Rete.....	p.36
Programmazione.....	p. 37
Piano di Miglioramento-ampliamento dell’Offerta e Manuale della Qualità.....	p. 38
Linee progettuali.....	p. 42
Funzionigramma e Scelte organizzative .....	p.46

## **Premessa**

L'Istituto denominato "FERRAJOLO-SIANI" nasce nel 2016/17, a seguito di dimensionamento, dall'aggregazione della Scuola Primaria e dell'Infanzia "Giancarlo Siani" e della Scuola secondaria di I grado "Michele Ferrajolo"; il seguente PTOF, che rispecchia questa nuova identità in uno spirito di reciproca collaborazione, pone al centro la persona e definisce principi e valori essenziali a cui fa riferimento l'azione didattica.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Ferrajolo-Siani" di Acerra, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Esso è un documento fondamentale e si connota per le scelte educativo-didattiche, per quelle organizzative, per la progettazione e la gestione delle attività curricolari ed extracurricolari che le singole scuole adottano nell'ambito della propria autonomia.

Nel rispetto delle finalità contemplate dalla legislazione nazionale e in linea con le indicazioni europee, l'Istituto Comprensivo "Ferrajolo-Siani" di Acerra elabora un'offerta formativa che configura la scuola come un sistema di relazioni umane e di interscambio con il territorio di cui riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche e che mette al centro del processo educativo l'alunno come "persona" utilizzando le più significative esperienze educative, organizzative e didattiche tradizionali e sperimentando, nel contempo, nuove piste con gradualità, professionalità, coerenza e competenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico e dei principi ispiratori della Politica della Qualità, è ispirato ad un nuovo "Umanesimo" fondato sull'Uomo inteso come persona, individuo e specie. Il PTOF della nostra scuola, inoltre, è fortemente orientato verso un curriculum verticale volto a realizzare sistemi educativi raccordati con le esperienze precedenti, contigue e successive e a promuovere il dialogo e la concertazione interistituzionale.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività

Istituto Comprensivo "Ferrajolo-Siani"

della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente; ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11 ottobre ed è stato approvato nella parte generale dai commissari in data 12-10-2016.



### ***LINEE di INDIRIZZO (dall'Atto di indirizzo del Dirigente)***

Il nostro PTOF e quindi il nostro intervento verso lo sviluppo di competenze europee dovrà orientarsi sulle seguenti direttive del Dirigente Scolastico: -Curricolo Verticale- Uniformità delle procedure-Personalizzazione degli interventi; attraverso in primis le dotazioni multimediali e attraverso una funzionale didattica per competenze, nonché dinamiche di valutazione autentica e contratto formativo, sviluppo delle competenze chiave. In questa ottica si colloca l'intervento dell'Organico di potenziamento e ogni altra innovazione metodologica dell'Istituzione che si orienti al superamento della classe, alla didattica laboratoriale per classi aperte, per nuclei tematici, per nuclei fondanti, saperi irrinunciabili, compiti autentici. Saranno da sviluppare percorsi di recupero, ma anche di potenziamento delle lingue, delle strutture creative oltre che scientifico-matematiche ed espressive, molto potrà essere realizzato con il tema prescelto dal PTOF "**Art.9 della Costituzione**" in funzione della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale-paesaggistico. Con la previsione di interventi di formazione docenti definita dalla 107 come "obbligatoria, permanente e strutturale", si svilupperà un impegno progettuale, di documentazione, valutativo e di rispetto delle procedure di ampio respiro (ad esempio "Piano di Aula Dislocata"). In riferimento alla formazione, i Dipartimenti proporranno piste di formazione, al fine di migliorare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate.

## **FINALITA'**

### **MISSION**

La Mission che l'Istituto Comprensivo "Ferrajolo Siani" si riconosce è quella di un sistema integrato finalizzato alla formazione dei giovani intesi in primis quali protagonisti di cittadinanza attiva e consapevole, quali promotori di valori di solidarietà e integrazione, di vera convivenza sociale; un sistema che conferisca all'individuo la possibilità di esprimere conoscenze e competenze con senso autocritico, rendendo significativo e gratificante l'inserimento in contesti altri di studio, di lavoro, di interazione sociale.

I processi di formazione promossi, intesi come occasioni finalizzate a far acquisire all'allievo conoscenze, ma soprattutto competenze di vita (life skills), saranno fondati sui seguenti principi:

- UNITA' DELLA CULTURA/INTERDISCIPLINARITA'
- AUTOVALUTAZIONE E RIFLESSIONE CRITICA SUL PROPRIO BAGAGLIO CULTURALE
- LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE
- RICONOSCIMENTO DI ATTITUDINI, VOCAZIONALITA', POSSIBILITA', POTENZIALITA', CAPACITA' DI ESSERE RAPPORTANDOSI AL SE' ALL'ALTRO (ORIENTAMENTO CONTINUO)
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE (COMP. CITTADINANZA)
- FAVORIRE LA CURIOSITA' INTELLETTUALE PER ACCRESCERE IL PROPRIO SAPERE, ORIENTARSI NEL RISOLVERE I PROBLEMI DA SOLI O NEL GRUPPO.

## **VISION**

La Vision dell'Istituto è intesa come un sistema di miglioramento continuo che renda la scuola polo educativo, contesto interistituzionale, centro di attrazione culturale, alternativa ricreativa, centro di formazione, aggregazione e integrazione, promotore di iniziative ed eventi qualificanti per l'intero territorio, dinamiche queste da realizzare nell'ottica della continuità verticale con le altre Istituzioni del territorio, del confronto continuo, del *benchmarking* quale prassi caratterizzante dell' Istituzione.

## **PRINCIPI ISTITUZIONALI E PEDAGOGICI DEL PTOF**

### *Linee Programmatiche Generali*

#### ***Criteria Generali***

- *Analisi dei bisogni formativi emergenti dai singoli e dal contesto territoriale*
- *Promozione dei valori educativi fondati sui principi di democrazia, legalità, accoglienza, solidarietà, integrazione, partecipazione.*
- *Una progettazione per:*
  - a. *promuovere l'individuo*
  - b. *rimuovere gli ostacoli alla realizzazione del progetto educativo*
  - c. *offrire pari opportunità*
  - d. *sviluppare potenzialità evocazionalità*
- *Promozione della collaborazione con le risorse socio-culturali del territorio.*
- *Collegamento in verticale con gli altri ordini di scuola :*
  - a. *Curricolo verticale*
  - b. *continuità/orientamento*
- *Miglioramento continuo orientato alla qualità del servizio*

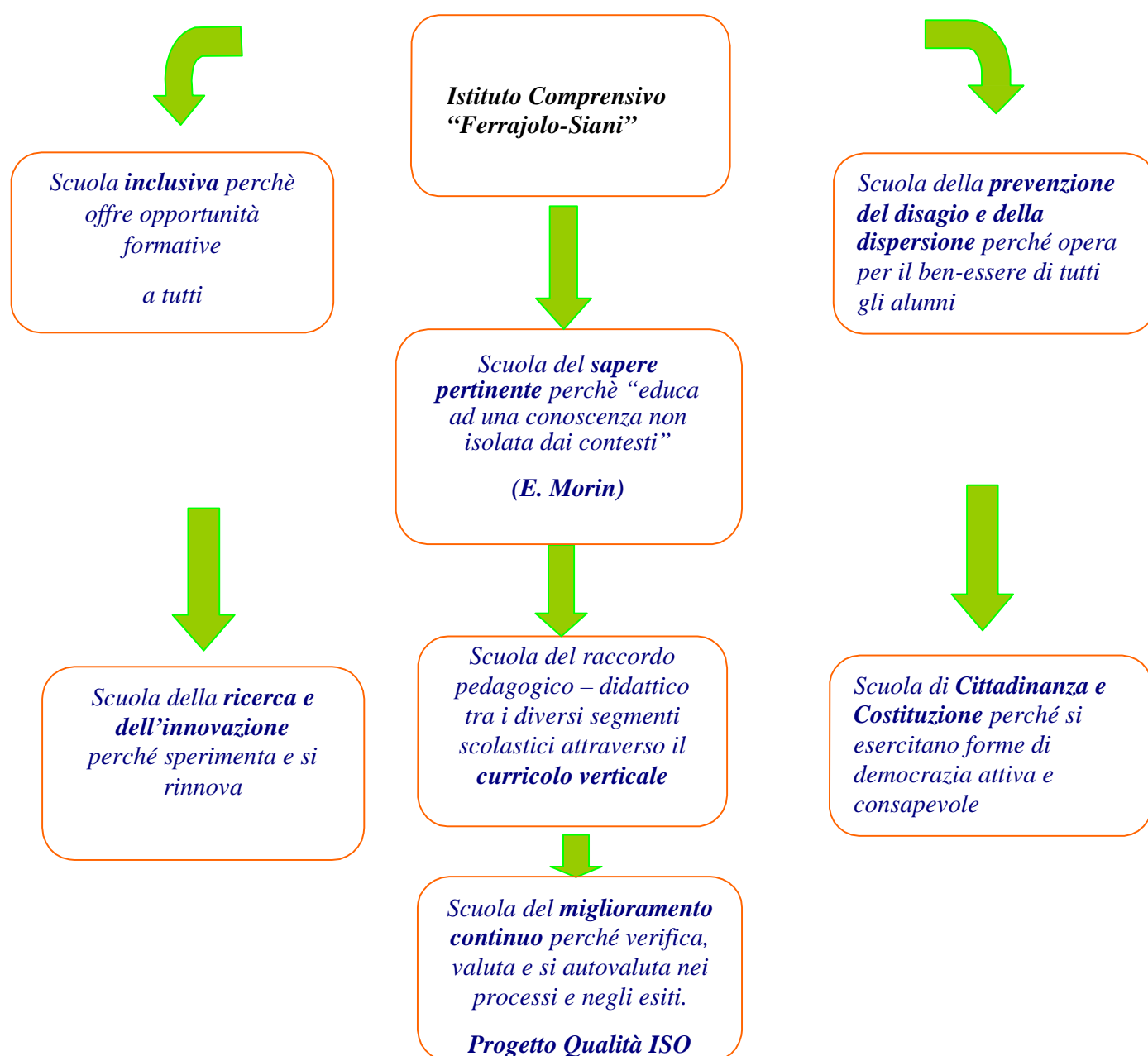
#### ***Finalità educative***

- *Formazione integrale della personalità*
- *Promozione di una nuova cittadinanza (competenze chiave europee)*
- *Acquisizione di un'identità consapevole e aperta (conoscenza approfondita della Costituzione ed esercizio dei diritti-doveri del cittadino)*
- *Maturazione del senso di appartenenza alla società (attività di volontariato e di impegno a tutela dell'ambiente)*
- *Promozione del ben-essere di ogni alunno attraverso il successo formativo*
- *Sviluppo delle dimensioni affettiva, relazionale e artistica*

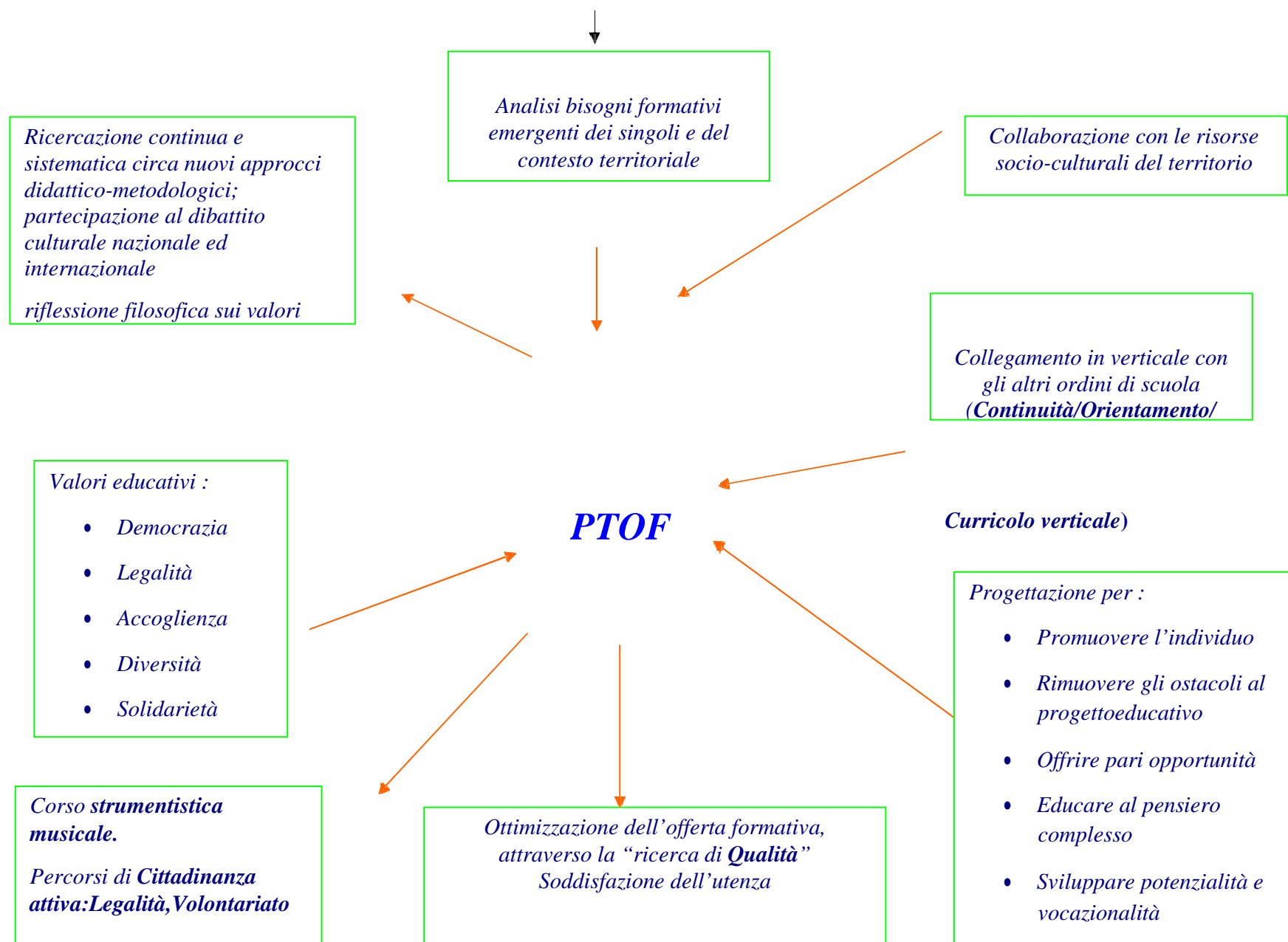


*La nostra Scuola si configura come:*

- *scuola del sapere "pertinente"*
- *scuola "inclusiva"*
- *scuola della prevenzione del disagio e dell'adispersione*
- *scuola dell'innovazione*
- *scuola della cittadinanza attiva e consapevole*



## **LINEE PROGRAMMATICHE**



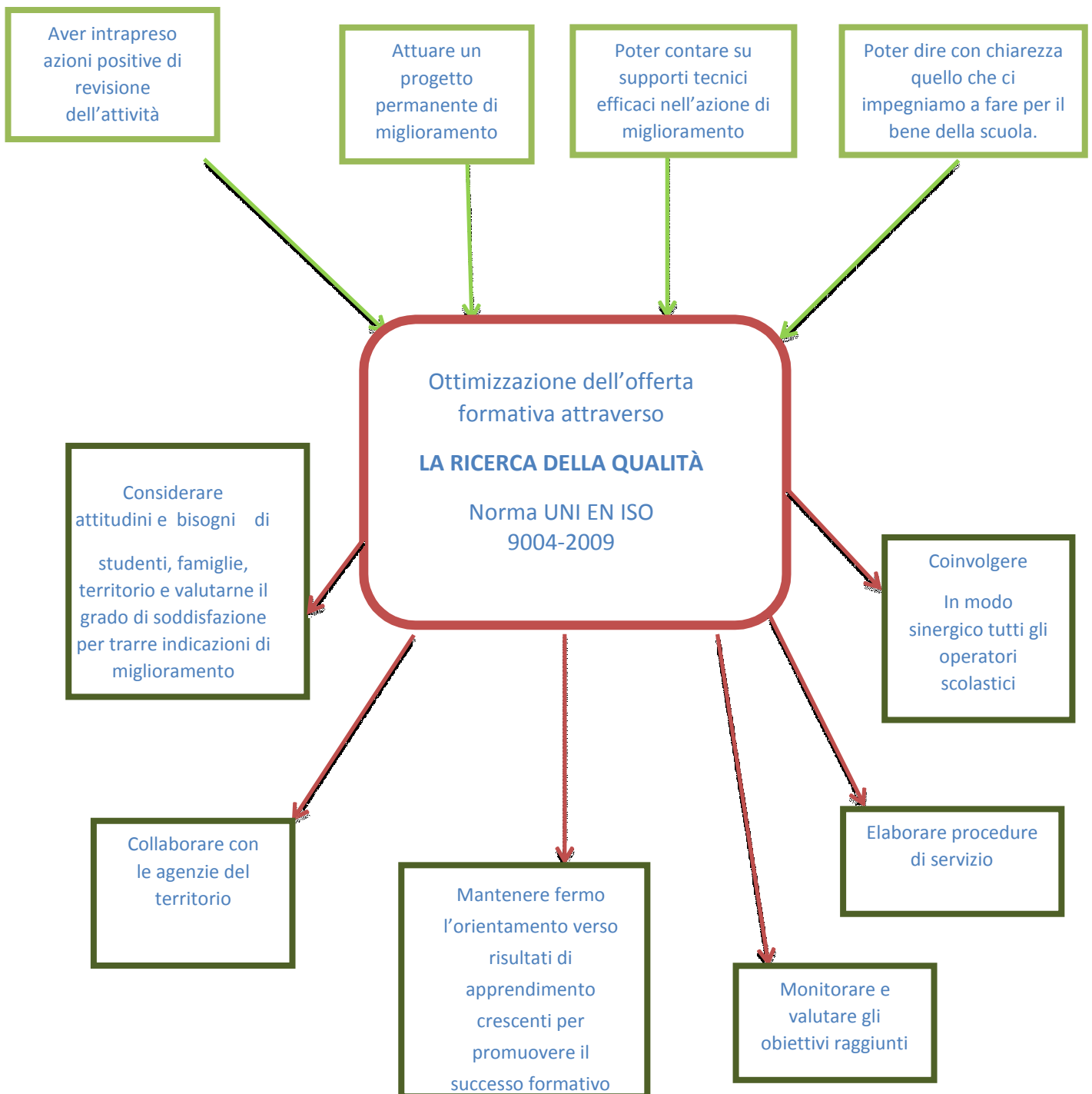
## ***POLITICA DELLA QUALITA'***

### ***OTTIMIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA "RICERCA DI QUALITA'"***

La nostra Istituzione si orienta alla "Politica della Qualità", vale a dire che tutta l'organizzazione scolastica deve essere in grado di proporre risposte concrete e sempre più vicine ai bisogni di formazione dell'utenza progettandole e sperimentandole. La certificazione di Qualità, rilasciata alla nostra scuola al termine dell'anno scolastico 2007/08, secondo la normativa UNI EN ISO 9004-2009, garantisce il possesso dei requisiti di base per un Sistema di Gestione per la Qualità, codificati a livello internazionale, in norme dall'ISO (International Organization for Standardisation) e diffuse nel nostro Paese dall'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

DUNQUE:





## ***ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE e BISOGNI DELL'UTENZA***

Da quest' anno scolastico la nostra scuola si struttura come ISTITUTO COMPRENSIVO costituito dalla scuola secondaria di I grado "M.Ferrajolo" e dalla scuola dell'Infanzia e Primaria "G.Siani", situate entrambe in via Madonnelle; si tratta di realtà, da anni, fortemente radicate sul territorio. Attualmente l'Istituto Comprensivo "Ferrajolo-Siani" comprende 64 classi, di cui 37 ubicate presso la sede Ferrajolo e 20 della Primaria più 7 dell'Infanzia presso la sede Siani . Entrambe le sedi operano in un quartiere periferico della città di Acerra caratterizzato dalla carenza di spazi educativi alternativi e da significativi centri di aggregazione giovanili. Numerose sono le problematiche sociali derivanti prevalentemente da problemi occupazionali, di integrazione extracomunitaria e da microcriminalità e lavoro minorile che rendono a volte poco agevole il rapporto dei ragazzi con l'istituzione scolastica, la quale non sempre è supportata da un'adeguata collaborazione da parte delle famiglie.

Il contesto territoriale sembra avvertire l'esigenza di un "risanamento" del tessuto sociale che attualmente appare alquanto disgregato sia per il continuo aumento della popolazione, dovuto all'immigrazione non solo straniera, ma anche di persone provenienti da zone limitrofe o dal capoluogo, sia per il rapido passaggio da una realtà prevalentemente agricola ad una industriale e commerciale, in gran parte ancora da inventare e da consolidare. Tale trasformazione ha determinato la perdita dei valori che caratterizzano la società contadina a favore di nuovi modelli ed istanze valoriali. Il livello d'istruzione dei residenti è prevalentemente eterogeneo, anche se non mancano sacche di analfabetismo.

Sul territorio sono presenti 3 circoli didattici, 2 scuole religiose di suore, paritarie e private, 2 Istituti Comprensivi, 1 Scuola Secondaria di I grado, 2 scuole secondarie di 2° (Liceo Polispecialistico e Liceo artistico-Pedagogico) ed alcune scuole paritarie (scuola dell'infanzia e primaria). Esse agiscono spesso in una prospettiva di sistema formativo integrato, anche con le associazioni culturali presenti sul territorio (Acerra Nostra, Eidos, Archeoclub), attraverso progetti in rete ed attività di orientamento. La scuola è impegnata a recepire la domanda dell'utenza diversificando l'offerta ed attuando procedure

orientative, nonché a promuovere il successo formativo e a combattere la dispersione scolastica attraverso una didattica personalizzata che permetta da una parte di coltivare le eccellenze e dall'altra di favorire l'inclusione scolastica attraverso una pianificazione di processi inclusivi considerati strategici in relazione alla qualità dei risultati.

## ***DIRETTRICI OPERATIVE DI ATTUABILITÀ DEL PTOF***

### ***PIANO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

Il Piano si realizza nell'ottica dell'inclusione, soprattutto dei soggetti:

- disabili
- con disagi fisici e/o difficoltà di apprendimento (con bisogni speciali);
- stranieri;
- con difficoltà relazionali e/o problematiche comportamentali;

Il Gruppo GLH e GLI gruppo per l'inclusione (formato del Dirigente Scolastico, da Docenti specializzati e di base, da Collaboratori scolastici, da una Componente genitori, dall'Equipe multidisciplinare ASL, da Assistenti sociali), in accordo con tutti i docenti, ha rilevato situazioni, prioritariamente considerate nella definizione dei seguenti Obiettivi di integrazione:

- sviluppo dell'autonomia personale, anche attraverso la risoluzione di problemi pratici e la conoscenza del territorio circostante;
- sviluppo delle potenzialità psico-fisiche, anche attraverso la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad attività tecnico-pratiche varie.

Più in generale sono previsti interventi personalizzati brevi, e piano didattico personalizzato funzionali al superamento di incertezze personali, inoltre forme laboratoriali altamente operative e creative, in particolare l'inserimento attraverso specifici approcci in attività sportive (Giochi Sportivi Studenteschi), ancora metodologie di apprendimento cooperativo e tutoraggio, utilizzo di strumenti particolari anche multimediali, nonché una serie di variabili di tempi e spazi da riconnettere in generale alla creazione di un clima di accoglienza, orientamento e benessere. In questa ottica sono previsti incontri periodici con le famiglie per una più attenta conoscenza delle problematiche e per favorire momenti di vera collaborazione.

Per quanto concerne gli alunni stranieri, si rende necessario l'analisi di tale utenza e delle relative problematiche attraverso le seguenti strategie:

- coinvolgimento delle famiglie;

- ausilio di mediatori culturali e/o di un referente culturale da individuare tra i docenti della Scuola stessa;
- attuazione di un progetto, interculturale;
- corsi di alfabetizzazione di 1°e 2°livello.

Tali direttrici di percorso sono finalizzate al superamento di difficoltà linguistico-comunicative, di problemi relativi allo sradicamento e conservazione delle identità culturali, alla integrazione nel gruppo classe. Gli alunni con difficoltà relazionali e/o problematiche comportamentali (ragazzi provenienti da case famiglia, con problemi relazionali o con difficoltà di apprendimento e conseguente mancanza di interesse e motivazione), oltre ad essere impegnati in percorsi didattici personalizzati, saranno indirizzati, in relazione a vocazione, attitudini, alle diverse attività laboratoriali che la scuola realizzerà in orario extracurricolare ma in primis curricolari.





## **PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

L' Istituzione considera l'inclusione di alunni con disabilità, DSA, o disagio prioritaria, riconosce la specificità dei bisogni, valorizza la diversità come risorsa, include, integra in ogni contesto educativo, considera procedura di sistema l'accoglienza e lo sviluppo del potenziale umano e culturale di ogni alunno nell'ottica orientativa e del life long learning ed è impegnata a declinare la programmazione curricolare, attraverso la personalizzazione dei percorsi, la pianificazione strategica e reticolare. A tal fine si predispongono Insiemi di Unità di Apprendimento da parte delle équipes pedagogiche che configurano un primo tentativo di progettualità dell'intervento, capace di comprendere interventi educativi, didattici e di lavoro; si definisce, quindi, come riflessione collegiale, l'Insieme delle Unità di apprendimento come insieme strutturato di "occasioni di apprendimento" che la scuola realizzerà per gli studenti. Si assume come scelta concettuale, che va concretizzandosi contestualmente e sincronicamente alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, l'impostazione dei Piani di Studio Personalizzati rispetto all'alunno, al gruppo, alla classe a seconda delle matrici cognitive e metacognitive rilevate in situazione d'ingresso, individuando la valutazione diagnostica come momento di partenza, i test di verifica, le simulazioni delle Prove Invalsi, i compiti autentici come momenti intermedi e il raggiungimento degli Obiettivi Formativi stabiliti dalla scuola come momento finale del percorso.

Sono previsti percorsi destinati ad allievi poco partecipi, carenti nei processi di sistemazione delle conoscenze, con tempi di riflessione più distesi e, in genere, poco motivati. Si ritiene opportuno privilegiare approcci che rispondano alle reali curiosità ed attitudini di questi alunni, che facciano leva sulle capacità evidenziate, che permettano nell'alunno il confronto con se stesso e con gli altri, la rimozione degli ostacoli eventualmente presenti e degli atteggiamenti negativi attraverso procedure il più possibile operative e personalizzate, sia in ambito metacognitivo che cognitivo, condotte sempre nel rispetto della dignità della persona.

Tale premessa si rivela tanto più valida per ciò che concerne l'integrazione degli alunni diversamente abili o con bisogni speciali, affidata all'intera comunità educante ed in primis a tutti i componenti della classe: alunni e docenti che, con l'aiuto dei mezzi idonei e tenendo conto della tipologia del bisogno emerso mireranno al raggiungimento di competenze e abilità (motorie -percettive cognitive - comunicative – espressive e creative) e alla conquista di autonomia e di strumenti operativi e competenze di base. In sede di valutazione saranno registrati i progressi compiuti, le potenzialità rilevate e le possibilità di orientamento.

Sono inoltre previsti puntuali confronti con le forze operative sul territorio, con le famiglie nella ricerca di un percorso formativo finalizzato al superamento di eventuali svantaggi.

E' attivo presso l'Istituzione (art.15, comma 2 legge 104/1992) il Gruppo di studio e lavoro sull' inclusione e l'integrazione scolastica che ha il compito di:

- sostenere il percorso degli alunni disabili e in disagio
- definire criteri generali di redazione del PEI/PPDP
- proporre iniziative di integrazione e di inclusione
- proporre iniziative di formazione sui temi dell'integrazione-inclusione
- predisporre il piano dell'integrazione-inclusione
- monitorare l'andamento attuativo del piano di integrazione-inclusione
- diffondere la procedura di sistema afferente al piano di integrazione-inclusione
- documentare le migliori prassi

Predisporre la Qualità dell'integrazione attraverso:

- analisi della situazione in ingresso
- cura dei processi di continuità verticale
- studio di risorse e fattibilità e progettazione
- anamnesi
- proposte assegnazione ore di insegnamento specializzato
- controllo sistemico frequenza alunni disabili o in disagio
- cura dei rapporti con le famiglie
- cura dei rapporti con servizi e strutture territoriali (ASL,EnteComune,USR)
- ordinamento docenti di sostegno e confronto sistemico
- proposte di inserimento alunni disabili e in disagio in contesti curricolari ed extracurricolari

## **FORMAZIONE DOCENTI E ATA linee generali programmatiche**

La formazione in servizio, considerata come fattore decisivo per la qualità del servizio erogato, presenta due livelli fortemente interconnessi:

- a) Livello individuale: realizzazione di percorsi personali di sviluppo professionale con particolare riferimento alle sviluppo delle competenze organizzative, progettuali, valutative e disciplinari
- b) Livello Istituto: realizzazione di percorsi collegiali e condivisi da realizzare in rete
- c) Livello interistituzionale MIUR: digitalizzazione, lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo.

### FORMAZIONE DOCENTI

Progetto 1	Progettazione per competenze	<b>SCOPI:</b>  -Rielaborare criticamente le proprie teorie e pratiche didattiche in relazione ad alcuni snodi chiave;  -Promuovere una cultura ed una pratica didattica comune a livello d'Istituto nella prospettiva delle nuove <i>Indicazioni Nazionali</i> per il Curricolo;  -Accostarsi operativamente alla prospettiva della didattica per competenze.
------------	------------------------------	---

Progetto 2	Sviluppo delle competenze metodologico-didattiche inclusive	SCOPI: -Promuovere lo sviluppo delle competenze metodologico-didattiche in riferimento alla diversa abilità, ai Bisogni Educativi Speciali, ai Disturbi
Progetto 3	Sviluppo delle competenze metodologico-didattiche in riferimento all'apprendimento della matematica.	SCOPI: -Costruire un curriculum verticale di matematica -Promuovere la costituzione di ambienti di apprendimento
Progetto 4	Sviluppare le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	SCOPI: -Migliorare le competenze didattiche in riferimento alle TIC. - Promuovere la costituzione di ambienti di apprendimento innovativi
Progetto 5	Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti neo assunti	SCOPO Accogliere docenti neo assunti e promuoverne l'inserimento, la partecipazione attiva e consapevole nei processi didattici e organizzativi

#### FORMAZIONE ATA

Progetto 6	Sviluppare competenze informatiche in riferimento alla de materializzazione atti	SCOPI: -Sviluppare competenze per l'utilizzo di software gestionali
------------	--	--

FORMAZIONE ATA E DOCENTI

<i>Progetto 7</i>	<i>Promuovere la cultura della sicurezza</i>	Creare figure sensibili impegnate a livello di responsabilità su temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso
-------------------	--	---

Per quest'anno, nell'ambito delle linee programmatiche di formazione al punto 2, i docenti dell'Istituto, che ne avranno fatto richiesta, prenderanno parte al corso di formazione "**Dislessiaamica**": un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. Il corso dell'**A.S. 2016/2017**, a partire da **Ottobre 2016**, sarà disponibile su piattaforma **gratuitamente per tutti gli Istituti Scolastici** che ne faranno richiesta.

**PROGETTUALITÀ: centralità degli allievi e personalizzazione degli interventi**

Progetto 1	Promuovere l'inclusione e l'integrazione	SCOPI: -Includere nel dialogo educativo allievi stranieri, con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e Disabilità
------------	--	--

Progetto 2	Migliorare esiti INVALSI e risultati scolastici	SCOPI: -Migliorare le competenze in italiano e matematica
Progetto 3	Sviluppare competenze	SCOPI: -Recuperare competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico e/o promuovere il loro consolidamento
Progetto 4	Potenziare competenze	SCOPI: -Potenziare competenze in ambito linguistico, logico-matematico e artistico
Progetto 5	Sviluppare la cittadinanza attiva e promuovere pari opportunità	SCOPI: -Sviluppare competenze sociali, civiche ed etiche, di autonomia, responsabilità e partecipazione. Prevenire fenomeni di discriminazione e violenza di genere. -Promuovere competenze sociali ed etiche
Progetto 6	Promuovere la continuità e l'orientamento	SCOPI: -Promuovere un curriculum verticale tra scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado -Favorire l'orientamento personale e scolastico

Progetto 7	Sviluppare competenze digitali	SCOPI: -Promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito dell'apprendimento.  - Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
------------	--------------------------------	---

## **PARTECIPAZIONE IN UN SISTEMA INTEGRATO**

Il Piano garantisce ancora la partecipazione diretta di tutte le parti in causa: quelle scolastiche e quelle territoriali.

Le famiglie sono così chiamate ad assolvere un ruolo particolare attraverso i loro rappresentanti ed inoltre investite di incarichi speciali in relazione a specifiche conoscenze, attitudini, esperienze.

Sono ancora valorizzate le capacità progettuali ed autoeducative dei ragazzi che assumono in contesti di contratto formativo il ruolo di protagonisti dei propri percorsi formativi; sotto la guida dei docenti assumono infatti incarichi di responsabilità nella gestione di tempi e spazi di apprendimento, soprattutto laboratoriali nel controllo dei propri apprendimenti.

Tutti i docenti ancora si inseriscono in un sistema di confronto, di continue relazioni, di assunzione di responsabilità connesse in rete con quelle di ogni altro collega e di tutto il personale ATA. In particolare, i collaboratori scolastici contribuiscono a salvaguardare e a valorizzare gli spazi nonché a vigilare in specifiche dinamiche di apprendimento. Il personale ATA, al fine di una responsabile condivisione di intenti e del buon funzionamento della Scuola, dovrà essere informato dei ruoli e funzioni di collaboratori e docenti funzioni strumentali, nonché delle loro pertinenze. Inoltre è tenuto a mantenere, nei limiti delle possibilità oggettive, il proprio posto ed interagire con tutti gli alunni secondo modalità preventivamente concordate (informazione delle indicazioni del PTOF, conoscenza dell'organigramma, conoscenza casi di alunni disabili e con bisogni speciali).

Un particolare supporto è poi offerto dagli amministrativi in ordine alla reperibilità di informazioni sulla popolazione scolastica e ai sistemi informatizzati di valutazione e naturalmente dal Direttore dei S.G.A. nella predisposizione del piano finanziario progettuale e alla partecipazione alle procedure di qualità.



**CURRICOLO NAZIONALE**

COMPETENZE  CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO	
	CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE DEL CURRICOLO
<b>Comunicare</b>	I DISCORSI E LE PAROLE	AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA	ITALIANO
			LINGUE COMUNITARIE (LINGUA INGLESE E FRANCESE)
	IMMAGINI, SUONI, COLORI		ARTE E IMMAGINE MUSICA
	ILCORPO E IL		SCIENZE MOTORIE
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>  <b>Collaborare e partecipare</b>	II SÉ' E L'ALTRO	AREA STORICO- GEOGRAFICA	STORIA  CITTADINANZA E COSTITUZIONE
<b>Acquisire e interpretare l'informazione</b>  <b>Individuare collegamenti e relazioni</b>  <b>Risolvere problemi</b>	LA CONOSCENZA DEL MONDO	AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO - TECNOLOGICA	MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA
<b>Imparare a imparare</b>  <b>Acquisire e interpretare l'informazione</b>  <b>Individuare collegamenti e relazioni</b>  <b>Risolvere problemi</b> <b>Progettare</b>	TRASVERSALI		

## **PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI**

Il nostro Istituto ha sempre considerato di centrale importanza la promozione delle pari opportunità e lo sviluppo delle competenze relazionali miranti alla conoscenza, al confronto ed al rispetto delle differenze come efficaci strumenti per prevenire ogni forma di violenza e discriminazione. Da anni, infatti, nei vari ordini di scuola sono portati avanti progetti di educazione alla legalità, con particolare attenzione alle abilità a riconoscere gli elementi di sicurezza, fiducia, rispetto, affidamento e cooperazione, che caratterizzano le relazioni significative.

Si ritiene fondamentale promuovere occasioni di confronto e dialogo, che permettano una riflessione delle specifiche modalità comunicative e relazionali di ogni individuo. Inoltre, grazie al confronto sulle differenze e sulle similitudini del vissuto di ogni alunna/o si favorisce anche la riflessione e una "messa in discussione" delle diffuse problematiche di integrazione e della diversità. Tale impegno sarà ancora centrale per la nostra scuola nel prossimo triennio, come infatti sancito dal comma 16 della legge 107/2015 che recita testualmente: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Inoltre, l'Istituto nei diversi ordini di scuola si fa promotore di una cultura della convivenza, del dialogo e del rispetto tra identità, modi di essere, di pensare e di credere diversi, di attivare strategie per il superamento di eventuali comportamenti che incoraggiano il razzismo e un clima di conflittualità, di evitare che le diversità esistenti tra gli individui si traducano in atteggiamenti discriminatori e penalizzanti, ma, al contrario, siano percepiti come stimoli positivi di riflessione in un'ottica di cooperazione e di arricchimento reciproco.

## **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO PER IL PNSD**

### **Premessa**

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il nostro Istituto, a tal fine, ha partecipato all'ultimo bando del Programma Operativo "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

Ha individuato la nuova figura di animatore digitale, con il compito di diffondere la cultura della scuola digitale nell'Istituto.

E' stato predisposto un piano di attività che contribuiscano a diffondere e impiegare risorse a favore dell'innovazione digitale (Presenza di Lim in tutte le aule; laboratori di Informatica in entrambe le sedi).

## **DIDATTICA LABORATORIALE**

Per completare e arricchire il percorso formativo curricolare si praticano attività laboratoriali, permanenti e antimeridiane, che si inseriscono all'interno del processo di insegnamento-apprendimento.

Sono pensate come modello di lavoro che facilitano lo "star bene a scuola" e che consentono agli alunni di essere protagonisti e svolgere un ruolo attivo nella costruzione del sapere.

Le attività laboratoriali programmate dalla nostra scuola sono realizzate anche in ambienti appositamente attrezzati con il supporto di materiale e strumentazione finalizzato (laboratorio musicale, laboratorio di scienze, laboratorio multimediale.)

Nel nostro Istituto, sono organizzati vari laboratori per l'integrazione. Si tratta di interventi didattici mirati che rispondono alle necessità di realizzare, nell'ottica di un'offerta formativa qualificata, una sempre più efficace integrazione tra la programmazione individualizzata e personalizzata di alunni con Bisogni Educativi Speciali e la programmazione curricolare rivolta a tutta la classe. La didattica di tipo laboratoriale è frutto di una scelta metodologica precisa operata dai docenti che si lega alla possibilità

di lavorare su obiettivi trasversali alle discipline e legati ad abilità concrete. Tale impostazione metodologica favorisce gli alunni con particolari disabilità, valorizzando le loro abilità residuali che sono spesso di tipo pratico, legate alla sfera dell'azione e del fare, e quindi lontane da molte delle competenze scolastiche legate a conoscenze per lo più astratte e immateriali. La didattica di tipo laboratoriale, inoltre, favorisce i processi di autonomia nella gestione dei materiali, degli spazi e dei tempi lavoro. I laboratori per l'integrazione sono organizzati, per lo più, con metodologie di apprendimento cooperativo per favorire le relazioni tra pari e promuovere l'integrazione sociale e relazionale degli alunni con BES. In tal senso si adopera il sistema metodologico delle **classi aperte** che prevede lo spostamento di gruppi di alunni, preformati per livelli, in classi parallele, al fine di partecipare e collaborare alla realizzazioni di percorsi comuni e trasversali che comportino il superamento dei confini e dei limiti della canonica suddivisione delle singole classi nelle aule.

Le famiglie di alunne/i con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento trovano un adeguato supporto capace di promuovere le specifiche risorse personali, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun allievo/ssa possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con le/gli altre/i il proprio percorso di formazione.

### **CURRICOLO VERTICALE per le competenze trasversali**

L'Istituto Comprensivo, raccogliendo i tre successivi stadi del percorso formativo - scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado- **garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni**. Il percorso si caratterizza nei tre diversi livelli, per aspetti specifici:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

È il primo approccio alla vita sociale. In ottemperanza a quanto indicato prima negli Orientamenti e più recentemente nelle Indicazioni Ministeriali, la Scuola dell'Infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo-linguistico, logico-matematico, artistico. La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

### SCUOLA PRIMARIA

Prosegue il percorso educativo iniziato nel ciclo precedente. Il processo di apprendimento parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali, per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e competenze.

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		
	Fine ciclo 3° Anno	Classe I	Classe III	Classe V
<b>1. IMPARARE AD IMPARARE</b>	Si avvia a comprendere e utilizzare informazioni provenienti dai contesti esperenziali.	Inizia a utilizzare elementari strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere dati legati al vissuto personale.	Utilizza elementari strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati.	Sa utilizzare strumenti per raccogliere e registrare dati.
<b>2. PROGETTARE</b>	Realizza un semplice progetto/percorso utilizzando strumenti idonei.	Realizza un semplice percorso predisposto dall'insegnante.	Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica predisposta dall'insegnante.	Realizza un semplice percorso, procedurale e lo rappresenta e/o verbalizza.
<b>3. COMUNICARE</b>	<b>Comprendere:</b> comprende semplici messaggi trasmessi con linguaggi verbali e non verbali. <b>Rappresentare:</b> utilizza i diversi linguaggi verbali, grafico-pittorici e mimico-gestuali ,per comunicare.	<b>Comprendere:</b> comprende diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. <b>Rappresentare:</b> utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.	<b>Comprendere:</b> inizia a selezionare concerti pertinenti, a focalizzare lo scopo e il destinatario di un compito. <b>Rappresentare:</b> utilizza il registro e/o canale predisposto dall'insegnante.	<b>Comprendere:</b> seleziona soggetti pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo. <b>Rappresentare:</b> intuisce il registro o canale più adeguato alla circostanza.
<b>4. COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	Conosce e si avvia al rispetto di semplici regole necessarie alla vita di relazione.	Conosce e rispetta alcune regole comportamentali necessarie alla vita di relazione.	Conosce e rispetta le prime regole di convivenza scolastica (ha cura del materiale comune, della pulizia dell'aula...).	Conosce, comprende e rispetta alcune regole: dalla comunicazione, alla convivenza scolastica, del gioco e dello sport, della strada, nei confronti dell'ambiente fisico e urbano.

COMPETENZE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		
	Fine ciclo 3° Anno	Classe I	Classe III	Classe V
<b>5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<p>Si avvia ad assumere comportamenti adeguati ai diversi contesti.</p> <p>Porta a termine un'attività proposta dall'insegnante in modo autonomo.</p>	<p>Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.</p>	<p>Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso o un lavoro iniziato.</p>	<p>Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.</p>
<b>6. RISOLVERE PROBLEMI</b>	<p>Trova semplici soluzioni per risolvere situazioni problematiche relative al quotidiano.</p>	<p>Inizia a esprimere e comunicare esigenze problematiche relative al quotidiano.</p>	<p>Esprime e comunica esigenze problematiche relative al quotidiano.</p>	<p>Comprende nell'ambito della sua esperienza ,l'esistenza di problemi di varia natura e li risolve.</p>
<b>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	<p>Utilizza i criteri dati per individuare collegamenti, analogie e differenze (forma, colore, grandezza, quantità) tra oggetti e fenomeni.</p>	<p>Esprime e comunica collegamenti tra fenomeni ed eventi appartenenti allo stesso ambito disciplinare.</p>	<p>Esprime e comunica collegamenti e relazioni tra fenomeni ed eventi appartenenti allo stesso ambito disciplinare.</p>	<p>Inizia ad individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni ed eventi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze.</p>
<b>8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>	<p>Acquisisce informazioni. Comprende il comando e risponde in modo pertinente.</p>	<p>Riconosce e discrimina dati (ricettivo- sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es. : rimette a posto il materiale strutturato).</p>	<p>Seleziona dati percettivo- sensoriali secondo uno/due criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza.</p>	<p>Seleziona significati e concetti secondo criteri di pertinenza e si avvia a sistamarli gerarchicamente.</p>

***\*Per il curricolo verticale delle competenze disciplinari e relative rubriche vedere allegato***



## CURRICOLO TRASVERSALE in chiave europea

Competenze trasversali	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	<p>Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole.</p> <p>Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.</p>	<p>Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone: descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee.</p> <p>Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro e di vita quotidiana e tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo. Comprende che la lingua è un'istituzione sociale in continua evoluzione attraverso il tempo e che sarà sempre lo strumento fondamentale del suo percorso formativo.</p>
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	<p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.</p>	<p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea.</p>	<p>Comprende, esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.</p> <p>Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.</p>

<p><b>Competenza matematica, scientifica, tecnologica</b></p>	<p>Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).</p>	<p>Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica.</p> <p>Pone l'attenzione sui processi cognitivi che attivano il pensiero logico, razionale e spaziale e non solo sulla mera conoscenza di formule applicative. Riflette e applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni. Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all'attività umana nella consapevolezza che ciascun cittadino ne è responsabile.</p>
<p><b>Competenza digitale</b></p>	<p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete.</p>

<p><b>Imparare ad imparare</b></p>	<p>Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).</p>	<p>Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine.</p>
<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali.  Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.</p>	<p>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.  Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.</p>	<p>Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali.  Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.</p>
<p><b>Senso d'iniziativa e imprenditorialità</b></p>	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.  Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà.</p>	<p>E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi</p>	<p>Pianifica, organizza e trasforma, produce le idee in azioni concrete attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione dei rischi.  Si adatta ad ogni situazione avendo la</p>

	<p>Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto.</p> <p>Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.</p>	<p>adeguati di lavoro.</p> <p>Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita.</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.</p>	<p>consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro) e coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali.</p>
<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale.</b></p>	<p>Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).</p>	<p>Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.</p>

## **APERTURA AL TERRITORIO E PROGETTI DI RETE**

E' garantito l'inserimento del Piano in contesti di offerta formativa territoriale, sono previsti infatti rapporti con Enti ed istituzioni locali quali ASL, Amministrazione Comunale, Associazioni ambientaliste, Ente Regionale, Scuola Civica di Musica,

Associazioni culturali (Acerra Nostra, Opera Domani, Archeoclub, EIDOS/Cinema).

Per ciò che concerne eventi artistici e culturali e l'avviamento alla pratica sportiva ed il suo alto valore formativo, attraverso particolari dinamiche partecipative, è previsto l'utilizzo dell'auditorium e degli spazi palestra, nella sede Ferrajolo, da parte del territorio in un'ottica di orientamento continuo e di continuità orizzontale. Nell'ambito delle attività di continuità, l'istituzione promuove processi di curricolo verticale con le altre istituzioni scolastiche del territorio. I progetti formativi, in riferimento a docenti allievi e ATA, prevedono l'istituzione di reti.

## **LA PROGRAMMAZIONE**

La programmazione è considerata qui quale punto di partenza per armonizzare l'attività di tutti i Consigli di Classe, interclasse ed intersezione per garantire la scientificità del processo educativo- didattico, per poter soprattutto operare, nel rispetto dei principi e dei fini generali della formazione nel primo ciclo scolastico, un'attenta lettura dei reali bisogni dell'utenza.

Il gruppo docente, per garantire un percorso formativo il più possibile vicino al soddisfacimento dei reali bisogni dell'utenza nella sua eterogeneità (così come è detto nella Carta dei Servizi), predispone una serie di strumenti atti a realizzare una attenta lettura dell'alunno e del gruppo classe in termini di prerequisiti e di esigenze educative particolari, fino alla delineazione di un quadro vario e articolato comprensivo, per quanto possibile, di tutte le componenti della personalità da considerare quale riferimento di base per ogni successivo intervento programmatico.

Durante il primo periodo di attività (Settembre - Ottobre) si predispongono varie modalità di osservazioni sistematiche in attività formali (questionari, test, prove strutturate) ed informali (conversazione, osservazione di situazioni significative). Le suddette attività assumono carattere disciplinare e trasversale e costituiscono la base delle procedure

preliminari di recupero- consolidamento - potenziamento. In particolare soprattutto per le classi prime della **scuola secondaria** sono considerate le caratteristiche socio-familiari, le inclinazioni personali, le precedenti esperienze scolastiche, il rapporto con la scuola e le caratteristiche cognitive d'ingresso. Sono, in particolare, predisposte schede personali di rilevazione della situazione iniziale, delineati quadri sinottici generali utili e all'organizzazione degli impianti modulari di recupero/consolidamento/potenziamento curricolare e per l'indirizzo a laboratori aggiuntivi extracurricolari. I diversi insegnamenti si realizzano in percorsi omogenei atti a favorire apprendimenti graduali, di sapere-capire-integrare – sperimentare – scoprire – creare-agire. Per la **scuola dell'Infanzia e Primaria**, ogni docente di classe team docente, **a inizio d'anno**, stende una PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA, dalla quale si possono evincere:

- Situazione iniziale della classe ;
- Individuazione degli obiettivi formativi-educativi adeguati alla situazione rilevata;
- Piano di studi disciplinare riferito alla classe;
- Situazioni particolari di singoli alunni con relativa previsione/progettazione di interventi individualizzati di recupero-potenziamento (Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili e Piano Educativo personalizzato per alunni BES)

**Settimanalmente** ogni team docente per interclasse compila l'AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE specificando gli argomenti da trattare, le attività proposte nei vari ambiti disciplinari, ed annota eventuali modifiche/adattamenti alla programmazione iniziale.

Il lavoro dei docenti è incentrato su competenze metacognitive e cognitive anche europee, intorno alle quali sono definiti comportamenti attesi visti quale completamento del quadro concettuale di riferimento e come indicatori di tenuta del processo formativo.

## **METODOLOGIA**

### **A LIVELLO DI SISTEMA**

La metodologia usata a livello di sistema si configura come ricerca/azione che si sostanzia nell'adozione di una progettazione ciclica (ciclo di Deming).

### **A LIVELLO FORMATIVO**

A livello didattico si adotteranno:

problem solving

scaffolding

peer to peer

cooperative learning  
learning by doing  
tutoring  
lavori di gruppo  
didattica laboratoriale.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Ogni processo di valutazione prevede:

- prerequisiti, obiettivi ,contenuti e metodi;
- realtà socio-ambientale e culturale dell'alunno;
- interesse, impegno, progressi;
- risorse educative;
- livelli di apprendimento raggiunti in rapporto all'intervento realizzato
- indicatori di qualità.

Per le procedure di valutazione si considerano i seguenti indicatori:

- sono definiti ex ante obiettivi, contenuti e soglie di accettabilità per ogni prova;
- gli esiti di ogni prova sono comunicati tempestivamente agli alunni;
- i parametri di osservazione sono noti agli alunni e ai genitori;
- è valorizzata l'autovalutazione degli alunni, in riferimento alle prestazioni, ai processi all'idea di sé, attraverso la definizione di indicatori di successo;
- è favorito un rapporto immediato tra valutazione previsionale, formativa ed interventi personalizzati, nonché programmazione in generale.
- è favorito un rapporto immediato tra valutazione previsionale, formativa ed interventi personalizzati, nonché programmazione in generale.

Per valutazioni quadrimestrali e finali si prevedono tavole tassonomiche disciplinari e trasversali, rubriche di autovalutazione. Sono definiti inoltre indicatori di autovalutazione dei docenti e del servizio erogato.

In relazione ai processi di valutazione nazionali, afferenti all'Istituto INVALSI, sono definite le seguenti procedure:

- incontri dipartimentali (a cui partecipano i responsabili di area della scuola primaria);
- incontri Dirigente Scolastico-docenti somministratori-docente coordinatore;
- supporto docente F.S. ai docenti somministratori;
- simulazioni in tutte le classi;
- somministrazione;
- lettura dei risultati;
- ricalibratura azioni didattiche;
- ricerca coerenza per somministrazioni prove oggettive interne.



## **PIANO DI MIGLIORAMENTO- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E MANUALE DELLA QUALITA'**

Per la valutazione del servizio erogato, in adesione al Progetto Qualità, è operante il Gruppo di Autovalutazione-Miglioramento costituito dal Dirigente Scolastico, dal Docente Responsabile Qualità, da Docenti Funzione Strumentale, da docenti interni, da docenti coordinatori dipartimentali, dal D.S.G.A., che procederà al monitoraggio del servizio erogato attraverso procedure di sistema.

Sono individuati quali **campi di potenziamento** dell'offerta formativa (fase C piano assunzionale):

- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Artistico-Musicale
- Potenziamento laboratoriale
- Potenziamento Umanistico-socio economico e per la legalità
- Potenziamento Motorio

### **RISULTATI ATTESI**

Migliorare i risultati degli apprendimenti e delle prove INVALSI.

Diminuire il tasso di insuccesso (aumenta il grado di autostima/motivazione

Si innalzano i livelli di apprendimento)

- Aumentare la partecipazione (docenti, personale, genitori, studenti, enti territoriali collaborano)
- Sviluppare i codici di comunicazione e di metacomunicazione
- Sistematizzare l'offerta (la Scuola sceglie il proprio modello organizzativo, i docenti si confrontano, si misurano, si valutano, stipulano contratti)

Saranno comunque prioritariamente adottati indicatori di sviluppo quali:

- Pertinenza (controllo degli aspetti essenziali)
- Fattibilità-Impatto

- Scientificità (raccolta di dati attendibili)
- Utilità (attività diversificata finalizzata al miglioramento del servizio)
- Sviluppo del pensiero scientifico-computazionale-creativo

Nel corso dell'elaborazione del Piano sono stati infatti individuati "problemi aperti-priorità" sui quali si ritiene opportuno investire le risorse umane e finanziarie disponibili. In particolare sono ancora da sperimentare modalità organizzative ed informative più funzionali connesse al piano della didattica per competenze e alle procedure di autovalutazione e partecipative.

È perciò predisposto sulla base dell'analisi dei bisogni un piano di formazione afferente principalmente a:

- Tecnologie informatiche: uso didattico delle tecnologie didattiche
- Didattica per competenze (madrelingua-matematica e scienze)
- Inclusione

Il presente Piano potrà essere integrato con l'inserimento di iniziative o attività ritenute rispondenti.

#### **PRIORITA' DICHIARATE NEL RAV 2016/17**

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	<p>Sviluppo competenze trasversali. Migliorare le competenze metodologico-didattiche dei docenti</p> <p>Innalzare il livello di successo scolastico</p>	<p>Giungere a procedure comuni di progettazione-valutazione-certificazione afferenti competenze europee in modo sistematico a partire dal primo anno di corso</p> <p>Diminuire del 10% il numero di studenti collocati nelle fasce basse di voto e con debito allo scrutinio</p>

Risultati nelle prove standardizzate	<p>Sviluppo delle competenze italiano (comunicative) e matematiche (pensiero scientifico)</p> <p>Diminuzione della variabilità tra classi ed interna alle classi</p> <p>Innalzare i tempi dedicati alla progettazione degli interventi</p>	<p>Ridurre la percentuale di studenti con voto basso INVALSI italiano e matematica</p> <p>Ridurre la varianza classi esiti INVALSI</p> <p>Migliorare i processi di progettazione comune</p> <p>Dipartimento di Italiano-Matematica</p>
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Sviluppare percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze sociali, che investono componenti civiche, etiche di autonomia e responsabilità</p>	<p>Raggiungere incremento +10% studenti con avanzato livello di competenze europee</p>
Risultati a distanza	<p>Sviluppare procedure di curricolo verticale con le istituzioni secondarie di II grado</p> <p>Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo</p>	<p>Aumentare il numero di progettualità di rete con istituzioni scolastiche per formazione docenti</p> <p>Incrementare del 10% la corrispondenza tra Consiglio Orientativo ed iscrizioni Scuola II grado</p>

<b><u>Aree di processo</u></b>	<b><u>Obiettivi di processo</u></b>
<b><u>Curricolo, progettazione e valutazione</u></b>	1-Sviluppare le procedure condivise di progettazione-riprogettazione-valutazione-certificazione per competenze nei tre ordini 2-Innalzare del 10% livello di produzione ed utilizzo di strumenti progettuali e valutativi comuni 3-Definizione per tutte le classi di curricolo per competenze con diffusione collegiale degli esiti 4- Elaborazione di strumenti di monitoraggio (incremento 10% azioni correttive e riprogettazione realizzate e documentate)
<b><u>Ambiente di apprendimento</u></b>	1-Incrementare nei contesti classe processi documentati e socializzati di metodologie innovative e didattica per compiti autentici
<b><u>Inclusione e differenziazione</u></b>	1-Ridurre di 1-2 punti percentuale di studenti presentati allo scrutinio con debito formativo 2-Sistematico monitoraggio processi personalizzazione 3-Applicazione in tutte le classi di metodologie inclusive 4-Formalizzazione nel PTOF di attività finalizzate a recupero e potenziamento/ampliamento offerta formativa
<b><u>Continuità e Orientamento</u></b>	1-Sistematizzare incontri interistituzionali con istituzioni scolastiche del territorio per la definizione del curricolo verticale
<b><u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u></b>	1-Diffusione in ogni consiglio di classe o gruppo di compito di procedura di sistema 2-Raggiungimento dell'80% di utilizzo format e strumenti comuni connessi al Sistema Qualità
<b><u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u></b>	1-Incrementare il numero di docenti impegnati su compito, su progetti di Istituto 2-Incrementare il numero di docenti impegnati in attività di formazione interna ed esterna

<b><u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u></b>	1-Incrementare il numero di attività di partnership con il territorio ed il numero di eventi aperti alla partecipazione della cittadinanza.
---	---

## **LINEE PROGETTUALI (parte generale)**

### **Progetto LEGALITA' (FESTIVAL DELLA LEGALITA')**

L'Istituto nell'ottica del prosieguo delle attività per l'affermazione di tutte le forme di Legalità già svolte negli scorsi anni in rete con le scuole del territorio, si ripropone di portare avanti iniziative e manifestazioni, a tale scopo

Prima fra tutte IL FESTIVAL DELLA LEGALITA'.

Tale progetto curricolare si svilupperà nell'arco del triennio a cui si riferisce l'offerta formativa, con una serie di attività che coinvolgeranno tutte le classi, in rapporto con enti, associazioni e scuole del territorio.

### **D.M. n. 663 del 1° settembre 2016 - Fondi ex Legge n. 440/1997 -**

Con D.M n. 663 del 10 settembre 2016 sono individuati gli interventi educativo-didattici e di formazione del personale scolastico, finanziati con i fondi della ex Legge n.440/1997.

L'obiettivo è quello di accompagnare le scuole verso un utilizzo, progressivamente sempre più integrato, di tutti gli strumenti finanziari e organizzativi, nell'ottica della valorizzazione della progettualità scolastica e di ricondurre le procedure selettive, curate dall'Amministrazione centrale e periferica, nel rispetto di alcuni criteri imprescindibili di valutazione desumibili dalla Legge n. 107/2015.

Ci si riferisce, in particolare, alla necessità che l'ISTITUZIONE SCOLASTICA, già a partire dalla fase di progettazione degli interventi fino ad arrivare a quella di monitoraggio qualitativo degli interventi stessi abbiano presente lo stretto collegamento con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, definito in esito al Rapporto di Autovalutazione e in coerenza con le azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

### **ATTIVITA' del CURRICOLO VERTICALE (linee generali)**

Le attività nell'ambito del Curricolo Verticale saranno svolte in relazione al tema prescelto dal PTOF "**Art.9 della Costituzione**" in funzione della valorizzazione e salvaguardia del patrimonio artistico- culturale- paesaggistico del territorio. Sarà stilato e inserito in allegato il Progetto Continuità che seguirà tale tematica con attività condivise dai tre ordini di scuola.

Altre attività riguarderanno i progetti curricolari di Legalità e l'UDA trasversale relativa al libro "Nello spazio con Samantha". Ulteriori attività saranno indicate nell'allegato riguardante i progetti.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE ORDINAMENTI E/O PERCORSI

SCUOLA dell'INFANZIA		
PLESSO SIANI	<b>Periodo</b>	Settembre - Giugno
	<b>Giorni di lezione</b>	dal Lunedì al Venerdì
	<b>Orario di lezione</b>	dalle h 8.30 alle h 16.30

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE
<b>Fino ad un massimo di 40 ore distribuite in orario ante e post meridiano, comprensive di tempo mensa</b>
CAMPI DI ESPERIENZA
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Il sé e l'altro</b> (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)</li><li>▪ <b>Corpo in movimento</b> (Identità, autonomia, salute)</li><li>▪ <b>Linguaggi, creatività, espressione</b> (Gestualità, arte, musica, multimedialità)</li><li>▪ <b>I discorsi e le parole</b> (Comunicazione, lingua, cultura)</li><li>▪ <b>La conoscenza del mondo</b> (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)</li></ul>
ALTRI INSEGNAMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Religione Cattolica</b></li></ul>



SCUOLA PRIMARIA		
<b>G. Siani</b> <b>Classi I e II</b>	<b>Periodo</b>	<b>Settembre a Giugno</b>
	<b>Giorni di lezione</b> <b>Orario di lezione</b>	<b>Lun. – Mar.</b> <b>dalle h 08.10 alle h 14,05</b>
	<b>Giorni di lezione</b> <b>Orario di lezione</b>	<b>Mer. - Gio. – Ven.</b> <b>dalle h 08.10 alle h 13,05</b>

SCUOLA PRIMARIA		
<b>G. Siani</b> <b>Classi III, IV e V</b>	<b>Periodo</b>	<b>Settembre a Giugno</b>
	<b>Giorni di lezione</b> <b>Orario di lezione</b>	<b>Lun. – Mar.</b> <b>dalle h 08.10 alle h 14,10</b>
	<b>Giorni di lezione</b> <b>Orario di lezione</b>	<b>Mer. - Gio. – Ven.</b> <b>dalle h 08.10 alle h 13,15</b>

<b>Percorso (ore 27 )</b>	
<b>Insegnamenti ore 27</b>	Italiano Inglese Arte-Immagine Musica Scienze Motorie Tecnologia Storia/Cittadinanza Geografia Matematica Scienze Religione

<b>STRUTTURAZIONE ORARIA SECONDARIA</b>	
<i>Classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> - 3<sup>e</sup></i>	
<b>Ore curricolari</b>	<b>h 29</b>
<b>Approfondimento linguistico</b>	<b>h 1</b>
<b>Modulo ore settimanali</b>	<b>h 30</b>
<i>Distribuite su 5 giorni con orario a 6 ore dalle 8.00 alle 14.00</i>	
<b>3 Classi ad indirizzo musicale sede Ferrajolo</b>	
<b>Ore curricolari</b>	<b>h 29</b>
<b>Approfondimento linguistico</b>	<b>h 1</b>
<b>Corso strumento musicale</b>	<b>h 1</b>
<b>Modulo ore sett.</b>	<b>h 31</b>

**MANIFESTAZIONI ED EVENTI**

<b>EVENTO</b>	<b>DATA</b>
<i>Festa dell'accoglienza</i>	<i>Settembre 2016</i>
<i>Ricordo del sacrificio del colonnello Michele Ferrajolo</i>	<i>9 Settembre</i>
<i>Commemorazione dell'eccidio 1943</i>	<i>2 Ottobre</i>
<i>Saggio di Strumentistica musicale</i>	<i>Dicembre 2016</i>
<i>Partecipazione alla "Giornata della Memoria"</i>	<i>27 Gennaio 2017</i>
<i>Commemorazione Eccidio Foibe</i>	<i>10 Febbraio 2017</i>
<i>Manifestazione Legalita'</i>	<i>Marzo 2016</i>
<i>Forum dei filosofi</i>	
<i>Settimana della Musica</i>	<i>Maggio 2017</i>
<i>Giornate di lettura</i>	<i>Maggio dei libri</i>
<i>Saggio di Strumentistica musicale</i>	<i>Maggio/Giugno 2017</i>
<i>Manifestazione conclusiva di fine anno scolastico</i>	<i>Maggio/Giugno 2017</i>
<b><i>Ogni altra manifestazione, territoriale e non, funzionale al Piano</i></b>	

## SCELTE ORGANIZZATIVE

---

### **FUNZIONIGRAMMA A. S. 2016/17**

---

#### DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura funzionamento generale dell'unità scolastica
- promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico
- promuove l'esercizio del diritto all'apprendimento e la libertà di insegnamento
- favorisce l'integrazione di tutti gli alunni
- promuove la ricerca e la sperimentazione
- gestisce le risorse umane e materiali
- gestisce i rapporti con gli Enti Locali.

#### DOCENTE VICARIO

- funzionamento e qualità del servizio
- gestione comunicazioni di servizio
- gestione organizzativa
- sostituzione del Dirigente Scolastico.

#### DOCENTE COLLABORATORE

- gestione e organizzazione servizi logistici
- gestione orario di servizio
- gestione prima accoglienza genitori.

#### DOCENTE COLLABORATORE CON FUNZIONI DI SUPPORTO

- Supporto organizzativo
- Gestione Sicurezza

I docenti Funzioni Strumentali assumono piena responsabilità delle seguenti Aree di riferimento:

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - GESTIONE PTOF E PROGETTUALITA' DI ISTITUTO

- Coordinamento attività Piano Triennale Offerta Formativa
- Aggiornamento Carta dei Servizi, Regolamento, Piano Integrato, PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e altri allegati
- Gestione attività di sviluppo Didattica per competenze
- Gestione e coordinamento delle attività integrative interne ed esterne (Progetti in rete)
- Coordinamento attività del piano, supporto attività Dipartimenti, commissioni di indirizzo
- Coordinamento attività di ricerca, sperimentazione, progettazione, valutazione per competenze
- supporto organizzativo-gestionale
- progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - MIGLIORAMENTO E QUALITA' DEL SERVIZIO

- Analisi bisogni formativi docenti e gestione piano di formazione;
- Promozione attività di ricerca e sperimentazione
- Supporto docenti procedure adozioni libri di testo
- Gestione procedure adozione libri di testo
- INVALSI: iscrizione, diffusione materiali, trasmissione esiti
- Manuale Qualità: diffusione procedure e monitoraggio di sistema
- Supporto attività Qualità d'aula e di sistema
- Gestione della comunicazione e documentazione
- Cura documentazione progetti curricolari, extracurricolari, PON
- Progetto comunicazione interna
- Supporto organizzativo- gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - ATTIVITÀ PROGETTUALI / CULTURALI

- Promozione, pianificazione, coordinamento attività culturali (visite di istruzione, teatro, concorsi, cineforum...)
- Coordinamento procedura definizione e monitoraggio progetto Aula Dislocata (visite-viaggi di istruzione)
- Misurazione soddisfazione visite e viaggi di istruzione
- Supporto organizzativo-gestionale
- Supporto eventi e manifestazioni culturali
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – QUALITÀ NEL CURRICOLO VERTICALE

- Pianificazione e coordinamento attività di curricolo verticale (in rete con scuole primarie e biennio scuole superiori )
- Gestione sportello informativo (iscrizioni)
- Ricerca-sperimentazione procedure curricolo verticale
- Gestione statistiche successo formativo ex allievi
- Gestione eventi in rete open-day
- Supporto organizzativo-gestionale

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 – INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

- Raccolta dati situazione disagio ed elaborazione mappa dei bisogni
- Definizione, coordinamento, monitoraggio PAI (Piano annuale dell'inclusione) e progetti di istruzione domiciliare
- Coordinamento e gestione attività di inclusione e recupero
- Gestione sportello "Help" (rapporti scuola- famiglia)
- Definizione procedure qualità d'aula ed inclusione
- Attivazione procedure di riduzione tasso dispersione

- Rilevazione dati apprendimento in ingresso-in itinere-finale-elaborazione statistiche
- Monitoraggio dispersione
- Gestione e coordinamento progetti extracurricolari di indirizzo
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6- INTEGRAZIONE

- Definizione strumenti di integrazione (PEI- Allegati)
- Promozione attività di ricerca processi di integrazione anche in riferimento al Progetto Inclusione
- Gestione rapporti Enti Locali (ASL/Assistenti)
- Gestione procedure di integrazione
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 7- COMUNICAZIONE E PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

- Scuola digitale gestione sito web;
- Gestione e coordinamento Progetto Qualità della Comunicazione multimediale
- Gestione iniziative di pubblicità editing
- Gestioni comunicazione informatizzate esterne
- Gestione multimedialità e qualità del servizio
- Gestione e coordinamento Progetto "LIM in classe"
- Gestione e coordinamento Progetto "Registro Elettronico"
- Gestione laboratori
- Gestione attività di ricerca multimediale
- Supporto organizzativo-gestionale-informatico

- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

R.Q.S. - RESPONSABILE QUALITÀ SCOLASTICA

- Collabora con il D.S. per la definizione del Sistema Qualità, per perseguire, diffondere e sostenere le politiche per la Qualità, le procedure di servizio, la documentazione necessaria
- Mantiene costanti rapporti con il Polo Qualità di Napoli, gestisce e coordina il Gruppo di Miglioramento
- Elabora ed aggiorna il Manuale della Qualità e tutto il materiale connesso
- Elabora Piani di Miglioramento/RAV/Audit connessi
- Programma iniziative di promozione del Sistema Qualità
- Elabora materiali unitari per ogni attività formativa
- Elabora ed aggiorna le procedure di servizio
- Elabora procedure di diffusione degli esiti formativi della didattica curricolare (Qualità d'aula) e dell'organizzazione in generale (AUDIT)
- Riferisce al D. S. sull'andamento del Sistema, per permetterne il riesame
- Gestisce interventi di progettazione, implementazione, validazione.

RESPONSABILE ARCHIVIO DIDATTICO

- Definisce regolamento accesso documentazione
- Individua materiali da archiviare
- Fissa i tempi e le modalità di archiviazione
- Fissa le modalità di accesso alla documentazione e di consultazione
- Raccoglie ed archivia i materiali individuati
- Realizza formato cartaceo e digitale, quindi, un archivio cartaceo e informatico
- Pubblica sul sito web dell'Istituzione la versione digitale dei documenti individuati (registra il N° di accessi al sito)
- Aggiorna l'elenco dei documenti, favorisce lo scambio, registra il N° di circolari, di 8 consultazioni firmate o non
- Trasmette al D.S. ed al RGQS eventuali reclami



RESPONSABILE COMUNICAZIONE/EVENTI TERRITORIALI

- Cura le procedure di comunicazione
- Programma manifestazioni ed eventi
- Cura i rapporti con il territorio

RESPONSABILI AREE DIPARTIMENTALI

- Traduzione delle linee del POF in percorsi formativi disciplinari e di area
- Ricerca, comunicazione e confronto
- Promozione e presidenza delle riunioni periodiche del Dipartimento
- Collaborazione con il docente di base
- Riflessioni sulle Indicazioni del Curricolo
- Promozione della ricerca e sperimentazione.

COORDINATORE GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

- Coordina le attività dei giochi sportivi studenteschi.

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

- Predispongono la programmazione concordata in accordo con il POF
- Promuovono la personalizzazione degli interventi
- Coordinano le attività curriculari e complementari
- Tengono sotto controllo lo sviluppo del processo formativo degli alunni
- Curano i rapporti con i colleghi, con gli alunni, con le famiglie per le attività curriculari, complementari e/o sperimentali
  - Raccolgono le istanze particolari delle famiglie e degli alunni per presentarle ai docenti del C. d. C. o, in casi eccezionali, al D. S. e prospettare le soluzioni
  - Presiedono il Consiglio di Classe su delega del D. S.
  - Predispongono i dati informativi richiesti dall'ordine del giorno
  - Presiedono l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti dei Consigli di Classe ed illustrano ad essi le linee fondamentali del POF

- Coordinano la compilazione degli schemi valutativi nelle fasi di valutazione intermedia e finale
- Raccolgono la documentazione necessaria per le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione.

#### SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE

- Collaborano con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi richiesti dall'ordine del giorno nei Consigli di Classe
- Registrano le informazioni e le decisioni dei Consigli di Classe
- Procedono alla stesura dei verbali dei Consigli di Classe e li sottopongono all'approvazione del coordinatore.

#### RAPPRESENTANTI GENITORI CONSIGLI DI CLASSE INTERCLASSE INTERSEZIONE

- Propongono iniziative, rilevano necessità
- Fanno da tramite tra i genitori della classe e la scuola per istanze e necessità
- Partecipano ad iniziative significative della scuola
- Presenziano alle riunioni allargate di consiglio

#### REFERENTI PROGETTI

- Progettano e coordinano tutte le fasi dell'attività progettuale
- Coordinano tutti i soggetti coinvolti nel progetto
- Realizzano, con altri docenti, le fasi operative
- Curano i rapporti con soggetti esterni coinvolti nel progetto
- Attuano monitoraggi, verifiche e valutazioni di progetto
- Aggiornano sinteticamente la documentazione di progetto.

#### RESPONSABILE LABORATORI

- Gestisce e monitora richieste di accesso alle dotazioni di laboratorio
- Diffonde procedure di accesso
- Monitora eventuali reclami o problematiche
- Pianifica interventi di miglioramento

- Controlla lo stato delle strumentazioni
- Si rapporta ai tecnici responsabili delle procedure di manutenzione:

#### GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE-MIGLIORAMENTO

- Promuove idee, suggerimenti e proposte per migliorare l'offerta formativa
- Definisce il Piano di Miglioramento
- Valuta, verifica e attua le deliberazioni degli OO. CC.
- Prepara i lavori del collegio dei docenti, dei dipartimenti e dei consigli di classe
- Promuove attività e di ricerca sui saperi irrinunciabili
- Promuove attività di progettazione e valutazione per competenze
- Predisponde verifiche periodiche comuni di accertamento esiti di apprendimento
- Analizza gli esiti INVALSI e predisponde interventi di miglioramento sul curricolo

#### CONSIGLI DI CLASSE

- Promuovono la ricerca e la sperimentazione, nonché la qualità d'aula
- Definiscono ed applicano metodologie alternative
- Accertano competenze disciplinari e trasversali
- Valorizzano esperienze e competenze acquisite in ambito anche extracurricolare
- Formulano proposte al collegio dei docenti in ordine ad iniziative e sperimentazioni.

#### COLLEGIO DEI DOCENTI

- Promuove l'impianto generale dell'attività del POF
- Delibera il piano delle attività
- Definisce il calendario delle attività
- Delibera sulle adozioni dei libri di testo;
- Promuove la ricerca e la sperimentazione
- Promuove iniziative di miglioramento dell'offerta.

#### CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Elabora ed adotta gli indirizzi generali di gestione e amministrazione

- Esprime pareri sull'andamento generale dell'istituzione
- Delibera POF, Carta dei Servizi, Regolamento
- Delibera Progetti curricolari ed extracurricolari
- Delibera Progetti PON FESR-POR
- Delibera adesioni a reti
- Delibera bilanci preventivi e consecutivi dell'istituzione
- Esprime pareri sull'andamento generale dell'istituzione
- Delibera criteri in merito alla formazione delle classi, al tempo scuola, alla chiusura dell'istituto, alla sospensione delle attività didattiche, alla concessione degli spazi (palestra-auditorium).

#### GIUNTA ESECUTIVA

- Prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Cura l'esecuzione delle delibere
- Propone attività, propone criteri di utilizzo delle risorse in coerenza con il POF.

#### COMMISSIONE COLLAUDO

- Procede alla verifica, collaudo delle strumentazioni di laboratorio.

#### COMMISSIONE INVENTARIO

- Aggiorna l'inventario delle strumentazioni in particolare laboratoriali;
- Segnala disfunzioni;
- Gestisce l'acquisto dei materiali di supporto.

#### COMMISSIONE ELETTORALE

- Predispone i lavori e la documentazione funzionale alle operazioni di voto (elezione rappresentanti genitori, docenti e ATA).

#### COMMISSIONE SICUREZZA

- Aggiornano la documentazione ex D. L.vo "626"
- Segnalano disfunzioni, pericoli

- Diffondono procedure di evacuazione, di mantenimento dell'ordine e della pulizia (raccolta differenziata).

### GLH/GLI

- Promuove l'integrazione di alunni disabili e/o in disagio
- Promuove interventi finalizzati alla personalizzazione dei percorsi
- Propone iniziative di recupero.

### DSGA

- Pianifica ed organizza le attività amministrativo – contabili ed ausiliare
- Redige il piano delle attività
- Coordina la realizzazione del piano
- Controlla l'esecuzione del servizio erogato dal personale ATA
- Attua le delibere degli OO. CC.
- Redige il programma annuale e gestisce, in accordo con il D. S. ed il gruppo di miglioramento, il fondo di istituto e gli altri fondi assegnati all'istituzione.

### GRUPPO OPERATIVO DI PIANO

#### **DOCENTE FACILITATORE**

- Coopera con il D.S. e Gruppo Operativo del Piano di Istituto al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata;
- Cura che i dati inseriti dalle risorse umane coinvolte nel percorso formativo, nel sistema di Gestione dei Piani di Monitoraggio dei Piani siano coerenti e completi;

#### **REFERENTE PER LA VALUTAZIONE**

- Garantisce, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;
- Coordina le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;

- Fa da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti;

#### **DOCENTE TUTOR**

- Predisporre, in collaborazione con l'Esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento, da suddividere in moduli corrispondenti a segmenti disciplinari e competenze da acquisire;
- Cura che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario di inizio e di fine delle lezioni, nonché il diario delle attività;
- Accerta l'avvenuta compilazione della scheda allievo, la stesura e la firma del patto formativo
- Segnala in tempo reale se il numero dei partecipanti scende oltre un terzo del minimo e dello standard previsto
- Cura il monitoraggio fisico del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata
- Si interfaccia con gli esperti che svolgono azioni di monitoraggio
- Mantiene il contatto con i consigli di classe di appartenenza dei corsisti per monitorare la ricaduta dell'intervento sul curricolare
- Cura, in collaborazione con l'esperto, la documentazione di modulo.

#### **DOCENTE ESPERTO**

- Partecipa ad eventuali incontri propedeutici alla realizzazione delle attività
- Collabora con il Gruppo Operativo di Piano
- Espleta le attività di predisposizione, somministrazione e tabulazione di materiali di esercitazione, test di valutazione in entrata, in itinere e finali, materiale documentario
- Predisporre la relazione finale sull'intervento svolto e la scheda analitica delle competenze acquisite per ciascun allievo
- Coadiuvare il Referente della Valutazione nel predisporre il materiale necessario per la rilevazione delle competenze anche ai fini della certificazione finale interna ed esterna ove prevista

- Coadiuvare l'azione del Facilitatore del Piano per quanto concerne la documentazione di propria competenza ed i prodotti di modulo
- Inserisce in piattaforma tutto il materiale documentario di propria competenza

#### **TUTOR DI OBIETTIVO**

- Provvede alla gestione operativa del progetto
- Si relaziona con gli altri componenti del GOP per la puntuale verifica degli obiettivi progettuali
- Si relaziona con i docenti ed i tutor d'aula, evidenziando la frequenza degli allievi e l'efficacia delle azioni
- Fornisce ai tutor tutti i dati per l'interazione con il sistema di gestione per la programmazione unitaria

<b>Organico di potenziamento</b>	
▪  francese (già attribuito)	<b>Docente di</b>
▪  musica (già attribuito)	<b>Docente di</b>
<b>Utilizzo settimanale singola cattedra ( 18 ore) : 12 ore potenziamento- 6 ore sostituzione</b>	

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

***Prof. Criscuolo Annamaria***